

sciose, morali e teoretiche, da Tagaste a Madauro a Cartagine a Roma a Milano a Cassiciaco, dalla vita disordinata e materialistica degli anni della giovinezza, dal Manicheismo, all'*Ortensio*, allo scetticismo della II Accademia, al Neoplatonismo, al Cristianesimo integrale, mostrando la vera portata dello Scetticismo e del Neoplatonismo (che gli mostra il *quo eundum*, non il *qua*), l'incalzante ansia del divino, l'affermazione della spiritualità ed immutabilità di Dio, la teoria del male come ente privativo, la conquista di Cristo, in Cui si legano la ragione e la fede, ed in Cui « il nuovo Ulisse, più fortunato dell'Ulisse dantesco e dannunziano, evitò il naufragio » (pagg. 90-91).

Lo studio si chiude con la trattazione del soggiorno a Cassiciaco e con la dimostrazione — soprattutto contro il Boissier e l'Harnack — che l'Agostino delle *Confessioni* concorda perfettamente con l'Agostino del *Contra Academicos* e del *De Vita beata*.

Il volumetto porta come dedica « Ai miei scolari »: e chi, come lo scrivente, ha avuto l'onore di un Maestro come il Masnovo, e ne ha presenti le profonde ed appassionate lezioni su S. Agostino — e questo libro, pur nella sua forma semplice e piana, ne rinnova il ricordo —, mentre gli è sinceramente grato della dedica, si augura di veder quanto prima, col promesso secondo volume, il completamento del lavoro, guida veramente utile a quanti vogliono accostarsi al Santo d'Ipbona.

C. FERRO

MASNOVO AMATO, *Introduzione alla Somma teologica di S. Tommaso*, un vol. in 8° di pagine 128, La Scuola, Brescia, 1947.

Mons. Masnovo ristampa, con l'aggiunta dei due ultimi capitoli, l'Introduzione alla Somma teologica, già apparsa nel 1917.

Il libro consta di 8 capitoli: I) *La « Somma teologica » di S. Tommaso e il motu proprio « Doctoris Angelici »* (commento del motu proprio); II) *Un recente documento della S. Congregazione dei Seminari* (commenta il documento del 7 marzo 1916, che si occupa dei « dubia circa motu proprio *Doctoris Angelici* et circa XXIV theses philosophicas a S. Congregazione studiorum recognitas et probatas »); III) *Politica interna e politica estera di... S. Tommaso d'Aquino* (nella prima parte dell'articolo, la *politica estera*, si vede la posizione di S. Tommaso contro l'averroismo latino e per la valorizzazione dell'aristotelismo; nella seconda parte, la *politica interna*, si studiano: la teoria tomista della distinzione reale tra essenza ed essere nelle cose create, e della loro identificazione nel Creatore, l'abbandono della dottrina delle *rationes seminales*, la posizione dell'individuo come unione sostanziale di forma e materia, la negazione dell'illuminazione conoscitiva, e l'affermazione del conoscere come astrazione dalla sensazione); IV) *L'articolo nella « Somma teologica » di S. Tommaso*

(studiato in sé ed in rapporto con Abelardo ed Alessandro di Hales); V) *Il contributo di S. Tommaso snella costruzione generale delle Somme teologiche* (visto specialmente in rapporto a Pier Lombardo, Alessandro di Hales, Alberto Magno); VI) *Saggio di commento alla « Somma teologica » di S. Tommaso d'Aquino: La dimostrazione dell'esistenza di Dio* (commento dell'art. III della quest. II della P. I. della *Somma teologica*); VII) *La pace secondo S. Tommaso* (la pace come effetto interiore della carità); VIII) *L'importanza e l'urgenza attuale del problema dell'esistenza di Dio* (la vita razionale ci pone, senza possibilità di trascurarlo, perchè la filosofia è problema della vita, il problema dell'ultimo fine di diritto, cioè di Dio).

Seguono a questi 8 capitoli i seguenti 10 documenti, tutti nella forma originale latina: I) Enciclica « Aeterni Patris » di Leone XIII; II) Lettera di Leone XIII « De Sancto Thoma Aquinate patrono coelestis studiorum optimorum cooptando »; III) Motu proprio di Pio X « Doctoris Angelici »; IV) Le 24 tesi tomiste; V) Motu proprio di Benedetto XV « Non multo post »; VI) Dubbi sul motu proprio « Doctoris Angelici » e sulle 24 tesi, risolti dalla S. Congregazione dei Seminari e delle Università; VII) Lettera della S. Congregazione dei Seminari e delle Università al Rev. P. Alfredo Baudrillart, Rettore dell'Istituto cattolico di Parigi, sullo sviluppo da dare allo studio della dottrina di S. Tommaso; VIII) Parte I, Quest. II, Art. III della *Somma teologica*: « Utrum Deus sit »; IX) Cap. VI del « Sic et non » di Abelardo; X) Parte I, Quest. IV, Membro I della *Somma teologica* di Alessandro di Hales.

Chiude opportunamente il libro una tavola che rappresenta in forma sinottica il contenuto della Somma teologica.

Bastano questi pochi cenni per far comprendere l'utilità dell'opera, del cui valore scientifico è sicura garanzia la grande competenza tomistica dell'A.

C. FERRO

LORENZO GIUSSO, *La filosofia di G. B. Vico e l'età barocca*, un vol. di pagg. 351, Perrella, Roma, 1943.

Nella breve avvertenza premessa al volume l'autore precisa il canone interpretativo seguito nello studio del Vico: esso è da ricondurre alla sua interpretazione programmatica della storia della filosofia già ampiamente illustrata nel volume « Filosofia e immagine cosmica » (Perrella, II ed., 1942), per la quale le grandi visioni della vita sono sistemazioni di rappresentazioni prevalenti nel campo scientifico.

Il volume vuol essere quindi una rivendicazione dell'unità e della continuità ideale dello sviluppo speculativo del Vico nell'ambito dell'opera sua e dell'ambiente in cui si muove.

Il Vico non è una monade solitaria irriducibile a qualunque schema storiografico ma